

Isaia

47 ¹ Dice il Signore: «Scendi dal tuo piedistallo, Babilonia, e siediti sulla polvere. Siedi a terra, detronizzata. Hai perduto i tuoi titoli di “Babilonia la dolce”, e “Babilonia la raffinata”. ² Mettiti alla ruota del mulino e macina la farina. Togliti il velo dal viso, solleva i tuoi abiti e scopri le gambe per attraversare il fiume. ³ Ti vedranno nuda, umiliata e svergognata. Mi vendicherò e nessuno potrà fermarmi. ⁴ Lo afferma il salvatore del suo popolo. Il suo nome è: Signore dell’universo, il Santo d’Israele. ⁵ Siediti in silenzio, Babilonia, nasconditi nel buio, perché hai perduto anche il titolo di “Signora degli imperi”. ⁶ Ero sdegnato con il mio popolo. Allora ho umiliato coloro che erano mia proprietà e li ho messi nelle tue mani. Ma tu li hai trattati senza pietà, hai schiacciato anche i vecchi sotto il peso del tuo giogo. ⁷ Ti credevi eterna, signora degli imperi per sempre. Non hai pensato a questi fatti, non ti sei resa conto di quanto stava per accadere. ⁸ Ma ora ascolta, gaudente: te ne stavi sdraiata tranquilla e dicevi: “Sono insuperabile! Non sarò mai vedova, né mai perderò i miei figli”. ⁹ Ebbene in un momento, in un sol giorno, ti piomberanno addosso proprio queste due disgrazie: resterai vedova e perderai i tuoi figli, nonostante le tue magie e i tuoi sortilegi. ¹⁰ Tu confidavi nella tua malizia e dicevi: “Tanto nessuno mi vede!”. Ma la tua pretesa saggezza ti ha fuorviata e ti ha fatto dire: “Sono insuperabile!”. ¹¹ Sta per arrivare una disgrazia che tu non riuscirai ad allontanare; ti piomberà addosso una sciagura che non potrai evitare; ti colpirà d’improvviso un disastro che neppure sospettavi. ¹² Continua pure nei tuoi incantesimi e nelle tue magie. Le hai imparate fin dalla tua giovinezza, nella speranza di trarne vantaggio o di spaventare i tuoi nemici. ¹³ Hai cercato fino a stancarti il consiglio degli indovini! Si presentino ora a salvarti quelli che osservano le stelle e consultano la mappa del cielo, per dirti ogni mese quel che accadrà. ¹⁴ Essi sono come paglia: il fuoco li brucerà! Non scamperanno alle fiamme. Non resterà

nemmeno un po' di brace per cuocere il pane, o un semplice fuoco per sedersi accanto. ¹⁵ Così diventeranno i tuoi consiglieri che ti preoccupi di consultare fin dalla tua giovinezza! Ognuno se ne andrà per i fatti suoi; non resterà nessuno a salvarti».